

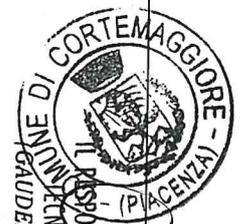
Aspetti generali	
<p>1. Premesso che la variante introduce una nuova area produttiva, ma nello stesso tempo propone lo stralcio di un'area produttiva classificata nel Piano vigente per un'estensione superiore a quella di nuovo inserimento, apportando un decremento e garantendo quindi il rispetto delle condizioni di cui all'art. 15 comma 4 lettera c) punto 1 della L.R. 47/78 e s.m.i. per quanto riguarda il limite di incremento delle zone omogenee D del 6%, risulta necessario aggiornare i dati relativi al dimensionamento della variante, contenuti nella Relazione illustrativa, considerando anche gli incrementi alle zone D apportati con l'approvazione della variante parziale adottata con atto C.C. n. 24 del 30.06.2009 e approvata con atto C.C. n. 44 del 29.11.2010; si corregga inoltre il calcolo effettuato, sottraendo e non incrementando i mq 1.170 relativi alla approvazione di una variante parziale che ha apportato un cambio di destinazione da zona produttiva a zona residenziale.</p>	<p>ACCOLTA: I dati dai quali sono partita sono quelli della "Variante 2 CARECO" si aggiorna introducendo la variante denominata Opera Pia pari a 10.000 mq. Si chiarisce inoltre che il dato relativo ai 1.170 mq viene aggiunto in quanto si tratta di quota nuovamente in disponibilità.</p>
<p>2. In sede di approvazione della Variante al PRG, dovranno essere variate le Tavole in scala 1:10.000 e 1:2000 e la Tav. P1-5 Zonizzazione CA.RE.CO, interessate dalle modifiche proposte ma non presenti in allegato all'atto di adozione.</p>	<p>ACCOLTA</p>
<p>3. Si raccomanda di trasmettere alla Provincia, ai sensi del comma 3 dell'art.15 della L.R.47/78 e succ. mod., gli elaborati relativi alla variante approvata, assicurando il coordinamento e l'integrazione tecnica dei diversi strumenti, come prevede il comma 2 dello stesso art.15, anche in considerazione di un'ulteriore procedura di variante al PRG attualmente in itinere (adottata atto C.C. n. 25 del 30.06.2009).</p>	<p>ACCOLTA: Si provvederà all'invio dell'intero pacchetto elaborati</p>
<p>Nuova previsione urbanistica a carattere produttivo – Comparto produttivo CA.RE.CO. e integrazione dell'art. 90 "Zone produttive di nuovo impianto"</p>	
<p>4. La proposta del Comune di Cortemaggiore che anticipa quella già contenuta nel PSC (vd. Ambito destinato a nuovi insediamenti produttivi - P3) adottato, di ampliare il comparto CARECO e quindi sviluppare l'Ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale: Polo produttivo di sviluppo territoriale n.4" individuato sulla Tav.T2.1 del PTC vigente, comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.85 del Piano provinciale; le suddette disposizioni prevedono che l'attuazione e lo sviluppo dei Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale, vengano definiti attraverso un Accordo territoriale ai sensi delle disposizioni di cui all'art.15</p>	<p>ACCOLTA: Si provvede con l'integrazione delle misure all'interno del Rapporto Preliminare e dell'allegato A del PRG</p>



Il Sindaco
Gabriele Girometta



Il Segretario Comunale
Asssa Rose Regondi



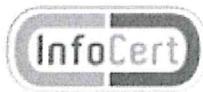
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
TECNICO URBANISTICO
GAUDENZI geom. MASSIMO

<p>della L.R.20/2000 e all'Art. 114 del PTCp, fra la Provincia e i Comuni nel cui territorio il Polo ricade.</p> <p>In particolare, l'art.85 al comma 5, dispone che "gli strumenti urbanistici comunali disciplinano le previsioni vigenti e le eventuali previsioni di edificabilità ricadenti nei Poli produttivi di rilievo sovracomunale in conformità ai contenuti dell'accordo territoriale e, in pendenza della sottoscrizione dell'accordo territoriale, in conformità alle direttive ed indirizzi di cui all'art.66, compatibilmente con i limiti e le condizioni stabilite dalle schede di cui all'allegato N7". Considerato che l'accordo territoriale previsto, sarà sottoscritto prima dell'approvazione del PSC attualmente in itinere, si integrino le schede di valutazione degli impatti contenute nel Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., (parte integrante della Variante), in riferimento alle misure di mitigazione e compensazione e alle direttive e prescrizioni per l'attuazione contenute nella scheda n.4 di cui all'Allegato N7 alle Norme del PTCp vigente oltreché ai pareri formulati dalle Autorità con competenza in materia ambientale nell'ambito del procedimento in esame.</p>	
<p>5. La nuova previsione di carattere produttivo in loc. CA.RE.CO., deve essere attuata assicurando la dotazione di infrastrutture, servizi e sistemi idonei a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, ossia con caratteristiche qualitative ed obiettivi prestazionali ambientali superiori agli standard previsti per la generalità delle aree produttive e propri delle "Aree ecologicamente attrezzate" così come definite dall'art.A-14 comma 1 della L.R.20/2000 e dall'art. 88 del PTCp vigente; i criteri di progettazione che dovranno essere seguiti dovranno pertanto essere quelli contenuti nell'Allegato A "Scheda di pianificazione urbanistica nuove aree produttive in località CA.RE.CO. e linee guida d'intervento" all'art.90 del PRG, che dovrà essere aggiornato modificando la tavola in scala 1:2000 con l'inserimento della nuova previsione proposta e l'evidenziazione degli indirizzi e dei criteri di intervento in riferimento al Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità (parte integrante della Variante).</p>	<p>ACCOLTA: si integra l'Allegato A con le misure di mitigazione e compensazione e le direttive e prescrizioni previste dal Rapporto Preliminare e si modifica la scheda grafica inserendo l'area oggetto di variante</p>
<p>6. Considerato che i criteri di progettazione, da seguire in sede attuazione della nuova previsione, dovranno essere quelli contenuti nell'Allegato A "Scheda di pianificazione urbanistica nuove aree produttive in località CA.RE.CO. e linee guida d'intervento" all'art.90 del PRG (come modificato sulla base della precedente specifica osservazione), richiamato al comma 90.05, non si ritiene necessaria la modifica proposta al comma 90.05.02 che, tra l'altro, si caratterizza come sostanziale e non può quindi essere proposta nell'ambito di un procedimento di rito semplificato come quello relativo alla variante in esame.</p>	<p>ACCOLTA: si provvede con l'eliminazione della modifica normativa</p>

<p>In merito alle aree di nuova previsione ricadenti nel PPST e non ancora attuate alla data di adozione del PTCP, si richiama comunque l'attenzione al rispetto del comma 8 dell'art.85 del PTCP che dispone che nelle medesime deve essere previsto il raggiungimento delle condizioni e delle prestazioni di aree ecologicamente attrezzate (APEA) di cui all'art. A-14 della L.R. n. 20/2000 e all'Art. 88 dello stesso Piano provinciale.</p>	
<p>7. Anche in riferimento all'art.12 punto 5 delle NTA del PSC adottato e in regime di salvaguardia, risulta necessario verificare la correlazione della nuova previsione, ubicata all'interno del Comparto produttivo CA.RE.CO., con il sistema viario esistente, individuando quindi il relativo accesso.</p>	<p>ACCOLTA: Si prevede a specificare il tema dell'accesso al comparto all'interno dell'Allegato A e del Rapporto Preliminare</p>
<p>8. L'area oggetto di variante risulta idonea alla destinazione prevista. Tuttavia, in relazione alle evidenziate problematiche idrauliche, dovranno essere applicate integralmente le prescrizioni contenute nella relativa scheda "AMBITO DI MODIFICA N. 1" contenuta nel documento "Analisi degli ambiti di trasformazione – Assetto Geologico-Sismico e Geotecnico generale – Integrazioni aggiornamento studio idraulico Febbraio 2020" che si intendono qui integralmente riportate.</p>	<p>ACCOLTA: Vengono riportate all'interno dell'Allegato A le prescrizioni della scheda "AMBITO DI MODIFICA N. 1" contenuta nel documento "Analisi degli ambiti di trasformazione – Assetto Geologico-Sismico e Geotecnico generale – Integrazioni aggiornamento studio idraulico Febbraio 2020"</p>
<p>9. In sede di attuazione degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risulta necessario il rispetto delle disposizioni di cui all'art.65 "Compensazione ecologica", tenendo conto dello "Schema direttore rete ecologica" (Tav.A6) del PTCP vigente e degli elementi della rete ecologica individuati sulla Tav. PSC 1 del PSC adottato; - per quanto riguarda i parametri urbanistici ed edili, considerata la non conformità fra le disposizioni di PRG e PSC adottato ed in regime di salvaguardia, dovrà essere garantita l'applicazione dei parametri più restrittivi; - considerato che lungo il confine sud della nuova previsione è presente una linea elettrica MT 15 KV aerea (come individuata sulla Tav. PSC 2.2 Aspetti condizionanti rispetti antropici e infrastrutturali del PSC adottato), risulta necessario il rispetto delle disposizioni della disciplina di settore vigente; - dovranno essere rispettati gli indirizzi e le raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1, indicati nell'allegato N6 delle Norme del P.T.C.P. per l'Unità di paesaggio della bassa pianura piacentina – n°3 – 3b. Subunità della bassa pianura centurata". 	<p>ACCOLTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserendo il richiamo al rispetto degli elementi della Rete Ecologica all'interno dell'Allegato A - verranno applicati i parametri più restrittivi fino alla scadenza dei termini di salvaguardia e in merito si chiarisce che i parametri più restrittivi in termini di edificabilità sono rappresentati dal PRG. - inserendo il richiamo al rispetto della disciplina di settore all'interno dell'Allegato A - inserendo il richiamo al rispetto dell'art 54, comma 1 e all'allegato N6 del PTCP all'interno dell'Allegato A e del Rapporto Preliminare
<p>Modifica del tracciato di progetto della tangenziale sud-ovest di Cortemaggiore e dell'intersezione con la SP n. 587 di Cortemaggiore</p>	

<p>10. Il tracciato di progetto della tangenziale sud-ovest di Cortemaggiore e l'intersezione con la SP 587, proposto con la Variante, ricade in un'area interessata dalla rete di distribuzione del gas (come individuata sulla Tav. PSC 2.2 Aspetti condizionanti rispetti antropici e infrastrutturali del PSC adottato); si valutino pertanto le possibili interferenze e condizionamenti per la fase attuativa degli interventi, nel rispetto delle disposizioni della disciplina di settore vigente.</p>	<p>ACCOLTA: Si inserisce nel Rapporto Ambientale (valutazione degli impatti) l'obbligo, in sede di progettazione esecutiva, di una valutazione concordata con l'ente gestore o comunque nel rispetto della disciplina di settore.</p>
<p>11. Il tracciato di progetto della tangenziale sud-ovest di Cortemaggiore, proposto con la Variante, ricade parzialmente nella Perimetrazione dello stabilimento a rischio di incidente rilevante (STOGIT- STOccaggi Gas Italia S.p.a.) così come individuata sulla Tav. PSC 2.3 Aspetti condizionanti vincoli ambientali e per la sicurezza e la difesa del suolo del PSC adottato); si valutino pertanto la compatibilità dell'intervento rispetto alla specifica normativa relativa gli insediamenti a rischio di incidente rilevante, considerando anche gli eventuali aggiornamenti della suddetta perimetrazione successivamente intervenuti.</p>	<p>ACCOLTA: si richiama l'attenzione alla disciplina di settore all'interno del Rapporto Preliminare</p>
<p>12. La connessione tra il nuovo tracciato e la strada provinciale n. 587 di Cortemaggiore deve essere valutata considerando quanto previsto dal DM 19.04.2006.</p>	<p>ACCOLTA: si inserisce nella Valutazione degli impatti nella colonna "mitigazione" lo specifico richiamo: "La connessione tra il nuovo tracciato e la strada provinciale n. 587 di Cortemaggiore deve essere valutata considerando quanto previsto dal DM 19.04.2006"</p>
<p>13. L'area oggetto di variante risulta idonea alla destinazione prevista. Tuttavia, in relazione alle evidenziate problematiche idrauliche, dovranno essere applicate integralmente le prescrizioni contenute nella relativa scheda "AMBITO DI MODIFICA N. 3" contenuta nel documento "Analisi degli ambiti di trasformazione – Assetto Geologico-Sismico e Geotecnico generale – Integrazioni aggiornamento studio idraulico Febbraio 2020" che si intendono qui integralmente riportate.</p>	<p>ACCOLTA: si inseriscono nel Rapporto preliminare le prescrizioni della scheda "AMBITO DI MODIFICA N. 3 contenuta nel documento "Analisi degli ambiti di trasformazione – Assetto Geologico-Sismico e Geotecnico generale – Integrazioni aggiornamento studio idraulico Febbraio 2020"</p>
<p>14. In sede di attuazione degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - considerata la presenza di formazioni lineari, nell'area interessata dal tracciato di progetto della tangenziale sudovest di Cortemaggiore e dell'intersezione con la SP n. 587 di Cortemaggiore, al fine di non compromettere tali elementi vegetazionali presenti nell'area, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui agli artt.8 e 9 del P.T.C.P. vigente; - considerato che la SP n. 587 è individuata dal PTCP come "viabilità storica: percorso consolidato", dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art.27 del PTCP; - dovranno essere rispettati gli indirizzi e le raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1, indicati 	<p>ACCOLTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserendo nel Rapporto Preliminare il riferimento al rispetto delle formazioni lineari, pur chiarendo che l'incidenza risulta minima; - inserendo nel Rapporto Preliminare il riferimento al rispetto delle viabilità storica, pur chiarendo la minima rilevanza dell'impatto; - inserendo nel Rapporto Preliminare il riferimento all'art. 54 e all'Allegato N6 delle norme di PTCP; - inserendo nel Rapporto Preliminare il riferimento alle procedure di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004

<p>- nell'allegato N6 delle Norme del P.T.C.P. per l'Unità di paesaggio della bassa pianura piacentina – n°3 – 3b. Subunità della bassa pianura centuriata.</p> <p>- considerato che il tracciato di progetto della tangenziale sud-ovest di Cortemaggiore, proposto con la Variante, ricade in un'area interessata dalla fascia di tutela del Colatore Canalone ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs.4/2/2004, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al suddetto Decreto Legislativo.</p>	
--	--



Verifica effettuata in data 2020-04-27 08:03:31 (UTC)

File verificato: C:\Users\davide\Desktop\Variante PRG 2019\Controdeduzioni alle osservazioni pervenute.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: DE VECCHI MARTA
Firma verificata: OK
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 27/04/2020 07:00:27

Dati del certificato del firmatario DE VECCHI MARTA:

Nome, Cognome: MARTA DE VECCHI
Titolo: pianificatore territoriale
Description: ORDINE ARCHITETTI PPC PROV. PARMA, Sezione: A, Settore: b, Numero di iscrizione: 832, Data di iscrizione: 23/11/2005, --
Organizzazione: ORDINE ARCHITETTI PPC PROV. PARMA/80012550341
Numero identificativo: 14374188
Data di scadenza: 18/05/2021 23:59:59
Autorità di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, , IT
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Fine rapporto di verifica